



**ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI  
“GIOVANNI XXIII”**

*Via Presti, 2 – 92016 RIBERA (AG)*

*Tel. 0925 61523 - Fax 0925 62079*

*Sito Web [www.itcgribera.com](http://www.itcgribera.com) – Email: [agtd030005@istruzione.it](mailto:agtd030005@istruzione.it)*

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b>	<b>Prof. Giuseppe Graffeo</b>
<b>COLLABORATORE VICARIO:</b>	<b>Prof. Francesco Giordano</b>
<b>COLLABORATORE:</b>	<b>Prof. Giuseppe Guarisco</b>
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO:</b>	<b>Rag. Vito Miceli</b>

## **IL REGOLAMENTO D’ISTITUTO**

La **vigilanza degli alunni** è affidata ai docenti durante le ore di lezione e negli spostamenti è affidata all’insegnante dell’ora, mentre durante l’intervallo la vigilanza è affidata al docente della terza e quarta ora di lezione. In casi particolari (assenza del docente, impossibilità di quest’ultimo ad accompagnare gli alunni alla staccata, permessi di uscita dall’aula), la vigilanza compete ai Collaboratori Scolastici al piano o alla sezione.

Al termine delle lezioni, l’uscita degli alunni avviene ordinatamente, per piani e con la vigilanza del personale docente e ATA.

Gli alunni che siano stati **assenti** dalle lezioni, non potranno essere riammessi a scuola senza la giustificazione scritta sull’apposito libretto rilasciato dall’Istituto. In caso di mancata esibizione della giustificazione, l’alunno viene ammesso in classe con riserva e con l’obbligo di giustificare il giorno dopo.

Le **assenze collettive** non saranno comunque ritenute giustificate, fatto salvo il caso di esibizione di certificato medico o di personale giustificazione del genitore.

Agli alunni (sotto il controllo degli insegnanti) è consentito l’uso delle attrezzature didattiche, tecnico-scientifiche e sportive anche in ore pomeridiane, per studi, ricerche ed altre attività.

Le **comunicazioni** ai genitori sono frequenti e di diverso tipo: lettere, comunicazioni assenze, comunicazioni urgenti in caso di comportamenti scorretti. Nei casi urgenti si potrà fare ricorso alla comunicazione telefonica.

Gli incontri scuola-famiglia sono calendarizzati in 2 o 3 pomeriggi nell'arco dell'anno scolastico e sono estesi a tutte le classi e a tutti i docenti dell'Istituto; è tuttavia possibile, previo appuntamento incontrarsi con i docenti anche oltre gli incontri formali.

Il **rilascio dei certificati** è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico (ore 10:00 – 12:30).

La **valutazione** non è da intendersi come momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare tutta l'attività svolta e riguarda anche la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi effettuati ed i progetti attuati.

Le **assemblee d'Istituto** rappresentano lo spazio di più ampia e intensa partecipazione degli studenti alla vita della scuola; le stesse vengono programmate di concerto col Dirigente Scolastico e coordinate dal Comitato degli studenti che, raccolte le esigenze provenienti dalla generalità degli studenti per il tramite dei rappresentanti di classe, fissa l'ordine del giorno, cura la verbalizzazione dei lavori, conserva a sua cura tutti gli atti dell'assemblea dei quali trasmette copia al Preside. Può essere chiesta non più di un'assemblea d'Istituto al mese. Nel mese di maggio non potranno avere luogo assemblee d'Istituto.

Le **assemblee di classe, una per ogni mese hanno la durata** di max due ore di lezione. Può tenersene una al mese, con esclusione dei mesi di settembre e di maggio, su richiesta dei rappresentanti di classe.

### **Rappresentanza dei genitori**

- 1) I Genitori degli studenti frequentanti la medesima classe, eleggono, all'inizio di ogni anno, due loro rappresentanti quali componenti del Consiglio di classe.
- 2) La riunione dei genitori degli alunni frequentanti la medesima classe.
- 3) L'assemblea di classe è convocata dal Preside, autonomamente o su richiesta dei rappresentanti di classe, tutte le volte che si rende necessario l'esame collegiale della situazione didattico-disciplinare della classe.

## **LE NORME GENERALI**

**Norme di Comportamento per gli Alunni** - All'interno dell'Istituto gli alunni devono tenere sempre un comportamento educato e dignitoso e devono usare, nei confronti degli insegnanti e di tutto il Personale scolastico, il rispetto dovuto a chi lavora per la loro formazione civile, morale e professionale. - **Gli alunni entrano in Istituto al primo suono del campanello d'entrata.** Qualora gli alunni decidessero di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Preside ne valuterà i motivi prima di concedere o meno l'autorizzazione, in ogni caso, agli alunni minori è fatto divieto di lasciare la scuola se non prelevati dai genitori della cui identità il Preside sia certo. Sono, comunque, escluse le entrate o uscite al di fuori dell'orario di lezione nell'ultimo mese, fatti salvi i casi derivanti da gravissime motivazioni. L'entrata a scuola, è consentita eccezionalmente entro e non oltre le ore 9,00. A tal fine il Preside deve tenere un registro di ritardatari che, comunque, dovranno giustificare sul libretto il ritardo. La riammissione in classe dei ritardatari recidivi avviene solo con la presenza di un genitore. Gli alunni che siano stati assenti dalle lezioni non potranno essere riammessi a scuola senza la giustificazione scritta sull'apposito libretto rilasciato dall'Istituto. Per gli alunni minorenni la giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore (o da altro rappresentante legale) che avrà depositato la firma in segreteria all'atto del ritiro del libretto. In caso di mancata esibizione della giustificazione, che deve risultare nel giornale di classe a cura del Docente della prima ora di lezione, l'alunno viene ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. L'ulteriore mancata giustificazione comporterà per l'alunno la non ammissione in classe oppure, a discrezione del Preside, l'ammissione non giustificata con comunicazione scritta alla famiglia. Le assenze collettive non saranno, comunque, ritenute

giustificate fatto salvo il caso di esibizione del certificato medico o di accompagnamento personale del genitore.

Per le assenze superiori a 5 giorni si esigerà, oltre la giustificazione scritta, il certificato medico attestante che l'allievo è in grado di riprendere le lezioni, se si tratta di motivi di salute. Le assenze non giustificate incideranno negativamente sia nell'attribuzione del credito scolastico sia nell'attribuzione del voto di condotta.

Di norma **solo dopo la seconda ora di lezione gli alunni potranno uscire** dalle aule in caso di assoluta necessità ed urgente bisogno, previo permesso da parte del Docente. Nelle ore di Educazione Fisica e laboratorio e per qualsiasi spostamento all'interno dell'Istituto gli alunni sono accompagnati dal Docente.

**Al termine delle lezioni l'uscita** degli alunni avviene ordinatamente per piani e con la vigilanza del personale docente e ATA. È assolutamente **vietato agli alunni di uscire dalla classe in assenza del Docente**. La scuola deve essere rispettata anche nella sua struttura materiale. Deturpare le pareti con segni o scritte è una grave mancanza. Non devono essere danneggiati suppellettili e attrezzature scolastiche. Ogni alunno è responsabile, anche disciplinarmente, degli eventuali danni da lui arrecati al banco o al suo posto di lavoro. Ove non sia possibile individuare i responsabili di eventuali danni, l'importo sarà addebitato all'intera classe. Non è consentito l'uso a scuola di telefonini o videotelefonini. L'apparecchio verrà sequestrato e riconsegnato alla fine della giornata.

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

**Il Capo d'Istituto emana il seguente Regolamento:**

### **Art. 1**

#### **FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CRITERI REGOLATIVI. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 c. 2 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni. Le infrazioni disciplinari non possono influire sulle valutazioni del profitto (art. 4 c. 3 Statuto).

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio, sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

Allo studente deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (art. 4 c. 5 Statuto).

I genitori che iscrivono i propri figli all'I.T.C.G. "Giovanni XXIII di Ribera" accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabile ai propri figli. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne.

L'iscrizione vale come preventiva accettazione del principio di cui sopra.

Gli studenti maggiorenni, che si iscrivono autonomamente, accettano il medesimo principio,

### **Art. 2**

#### **COMPORTEMENTI SANZIONABILI**

**Con riferimento ai doveri degli studenti**, indicati nel D.P.R. 249/98 e nel Regolamento d'Istituto, vengono di seguito individuati i comportamenti sanzionabili.

- a) la frequenza non regolare alle lezioni, dovuta ad **assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia)**;

- b) **rientrare in ritardo alla fine degli intervalli** e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa;
- c) **la ripetuta mancanza del materiale scolastico** o la ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa; la mancanza del libretto dello studente, quando richiesto dai docenti per comunicazioni alla famiglia ovvero per registrazione dei voti e verifica delle firme;
- d) **assumere atteggiamenti** che ostacolino il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali **chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare** o interrompere la lezione senza motivo, **rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso;**
- e) **abbandonare rifiuti** o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati;
- f) **urlare o schiamazzare** nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola,
- g) **esprimersi in modo maleducato o arrogante**, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale della scuola o dei propri compagni;
- h) **manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola;**
- i) **esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica** atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale;
- j) **ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza** l'accesso agli spazi scolastici;
- k) porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti, o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui;
- l) mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento d'istituto, ivi compreso fumare nei locali della scuola, assumere alcolici o droghe;
- m) **usare telefoni cellulari, videofonini, apparecchi audio, I Pod**, macchine fotografiche o video camere e, in generale, apparecchiature non consentite durante le lezioni, fatta salva l'autorizzazione espressa del Docente che ne rilevi la necessità o del Dirigente Scolastico;
- n) **danneggiare** con colpa o con dolo, strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni;
- o) **ingiuriare o diffamare i** compagni ovvero il personale interno o esterno alla scuola;
- p) **commettere furti** a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale;
- q) commettere altri reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi **falsificare, sottrarre o distruggere documenti, spacciare sostanze stupefacenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse.**

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages interni o esterni, tirocini interni o esterni.

### Art. 3

#### PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI. TIPI DI SANZIONI E ORGANI COMPETENTI

##### A. Ammonizione verbale :

di competenza del singolo docente, relativamente ai comportamenti sanzionabili di cui ai **punti e) d) e) f) g).**

##### B. Ammonizione scritta annotata sul Registro di classe :

di competenza del singolo docente, relativamente ai comportamenti sanzionabili di cui ai punti **a) b) e) d) e) f) g).**

- C. Ammonizione scritta e allontanamento temporaneo dalla lezione con annotazione sul Registro di classe.** Di competenza del singolo docente, relativamente ai comportamenti sanzionabili di cui ai punti **d) f) g) h).**
- D. Ammonizione scritta sul Registro di classe.** Di competenza del Dirigente Scolastico, relativamente ai comportamenti sanzionabili di cui ai punti **f) g) h) i) i) m) n) o).** In tal caso il voto di condotta del relativo trimestre **non potrà essere superiore a 8.**
- E. Diffida scritta sul Registro di classe.** Di competenza del Dirigente Scolastico, relativamente ai comportamenti sanzionabili di cui ai punti **f) g) h) i) l) m) n) o) p).** In tal caso il voto di condotta del relativo trimestre **non potrà essere superiore a 7.**
- F. Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 3 giorni con annotazione sul Registro di classe.** Di competenza del C.d.C, che si riunisce in composizione allargata e delibera in composizione ristretta, in seguito a violazioni ritenute particolarmente riprovevoli e indicate nei comportamenti sanzionabili ai punti **f) g) h) i) l) m) n) o) p)** oppure a seguito di **comportamenti già sanzionati e reiterati.** In tal caso il voto di condotta del relativo trimestre **non potrà essere superiore a 7.** Nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convenire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- G. Allontanamento da 4 a 15 giorni con annotazione sul libretto dello studente e sul Registro di classe e trascrizione nel fascicolo personale.** Di competenza del C.d.C. che si riunisce in composizione allargata e delibera in composizione ristretta, in seguito a violazioni ritenute particolarmente riprovevoli e indicate nei comportamenti sanzionabili ai punti **h) i) l) m) n) o) p) q) r)** oppure a seguito di **comportamenti già sanzionati e reiterati.** In tal caso il voto di condotta del relativo trimestre non potrà essere superiore a 7. Nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- H. Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni con annotazione sul Registro di classe e trascrizione nel fascicolo personale.** Di competenza del Consiglio d'Istituto, in seguito a commissione di reati o a situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. In tal caso il voto di condotta del relativo trimestre non può essere superiore a 6. Lo studente decade, inoltre, dall'esercizio delle funzioni di rappresentante di classe o d'istituto che eventualmente ricopre. I fatti di cui sopra devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente accertati con successiva sentenza del giudice penale. Nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- I. Allontanamento da 16 giorni fino al termine delle attività didattiche con annotazione sul Registro di classe e trascrizione nel fascicolo personale.** Di competenza del Consiglio d'Istituto ove ricorrano situazioni di recidiva nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano comunque esperibili interventi per un reinserimento responsabile dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Con riferimento alle sanzioni di cui alle lettere H e I occorrerà evitare che la loro applicazione

determini implicitamente il superamento dell'orario minimo di frequenza richieste per la validità dell'anno scolastico.

**J. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.** Nei casi più gravi di quelli già indicati nella lettera I ed al ricorrere delle stesse condizioni indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità disciplinare dello studente.

#### **Sanzioni accessorie**

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C. può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e tirocini presso enti esterni.

Relativamente ai comportamenti di cui alla lettera o) il docente potrà ritirare fino al termine della lezione l'apparecchiatura il cui uso non è consentito.

#### **Verifica delle condizioni per il rientro**

Nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola (art. 4 c. 10 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

#### **Art.4**

##### **PROCEDURE**

##### **Ammonizione verbale del Docente (art 3 lettera A)**

Il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul registro personale.

##### **Ammonizione scritta del Docente (art. 3 lettera B)**

Il Docente ammonisce lo studente e annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato.

##### **Ammonizione scritta del Docente e allontanamento temporaneo dalla lezione (art. 3 lettera C)**

Il Docente ammonisce lo studente e annota sul Registro di classe il comportamento Sanzionato, quindi invia lo studente in Vicepresidenza, accompagnato da un Collaboratore Scolastico in servizio. Per i comportamenti più gravi, o in caso di reiterazione, il Collaboratore di presidenza delegato può allontanare lo studente sino al termine delle lezioni ed invita i genitori dello studente minore a prelevare il proprio figlio da scuola.

##### **Ammonizione e diffida scritta del D.S. (art. 3 lettera D - E).**

Su segnalazione di un Docente o del Tutor di classe, il Dirigente Scolastico, o il Collaboratore di Presidenza delegato, compila il documento di ammonizione ovvero di diffida e annota il provvedimento nel Registro di classe.

##### **Allontanamento fino a 3 giorni (art. 3 lettera F)**

Su segnalazione di un Docente o del Tutor di classe, il Dirigente Scolastico avvia la procedura di allontanamento, convocando il Consiglio di Classe allargato, previa lettera alla famiglia dello studente, con contestazione del comportamento sanzionabile e richiesta di deduzioni scritte. Lo studente viene comunque invitato ad esporre le proprie ragioni nel Consiglio di classe allargato, che, informato dei fatti e sentiti i protagonisti dell'episodio da sanzionare, delibera, in composizione ristretta alla sola componente docenti, il conseguente provvedimento disciplinare. Contestualmente, è offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Il provvedimento adottato deve essere annotato nel Registro di classe, trascritto nel fascicolo personale dello studente e comunicato alla famiglia.

##### **Allontanamento da 4 a 15 giorni (art. 3 lettera G)**

Su segnalazione di un Docente o dei Tutor di classe, il Dirigente Scolastico avvia la procedura di allontanamento, convocando il Consiglio di classe allargato, previa lettera alla famiglia dello studente, ovvero allo studente maggiorenne, con contestazione del comportamento sanzionabile e richiesta di deduzioni scritte.

Lo studente viene comunque invitato ad esporre le proprie ragioni nel Consiglio di classe allargato, che, informato dei fatti e sentiti i protagonisti dell'episodio da sanzionare, delibera, in composizione ristretta alla sola componente docenti, il conseguente provvedimento disciplinare. Contestualmente, è offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Il provvedimento adottato deve essere annotato nel Registro di classe, trascritto nel fascicolo personale dello studente e comunicato alla famiglia.

### **Allontanamento da 16 giorni fino al termine dell'attività didattica (art. 3 lettera H)**

Su segnalazione di un Docente o del Tutor di classe, il Dirigente Scolastico avvia la procedura di allontanamento, convocando il Consiglio d'Istituto, previa lettera alla famiglia dello studente, ovvero allo studente maggiorenne, con contestazione del comportamento sanzionabile e richiesta di deduzioni scritte.

Lo studente viene comunque invitato ad esporre le proprie ragioni nel Consiglio d'Istituto che, informato dei fatti e sentiti i protagonisti dell'episodio da sanzionare, delibera il conseguente provvedimento disciplinare nel rispetto delle prescrizioni di cui alla lettera H. La delibera è valida se i voti espressi in segreto corrispondono alla maggioranza dei voti dei componenti.

Il provvedimento adottato deve essere annotato nel Registro di classe, trascritto nel fascicolo personale dello studente e comunicato alla famiglia.

### **CONVOCAZIONE DEI GENITORI**

Le ammonizioni e le diffide scritte, sia da parte dei Docenti che da parte del Dirigente scolastico, possono sempre comportare la convocazione dei genitori dello studente.

### **Art. 5**

#### **RISARCIMENTO DEL DANNO**

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;
- in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;
- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio e l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera Comunità scolastica;
- è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.

Le piccole riduzioni in pristino, come le pulizie dei pavimenti e delle parti inferiori delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dagli studenti che si rendano a ciò

disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

#### **Art. 6**

#### **ORGANI DISCIPLINARI**

**Dirigente Scolastico**

**Singolo Docente**

**Consiglio di classe**

**Consiglio d'Istituto**

#### **Organo di Garanzia**

È presieduto dal Dirigente Scolastico. È costituito **da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto** su proposta del D.S., da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante degli alunni. Si procederà, altresì, alla nomina di due docenti supplenti e di un membro supplente per la componente genitori e un membro supplente per la componente alunni.

Tale organo ha durata annuale. L'Organo di Garanzia è validamente costituito se nella prima convocazione sono presenti tutti i membri e se nella seconda convocazione è presente la maggioranza assoluta dei membri. La delibera è valida, se i voti, espressi in segreto corrispondono alla maggioranza dei voti espressi, esclusi gli astenuti.

L'Organo di Garanzia decide sui ricorsi da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione irrogata dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto e dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, il silenzio va interpretato come assenso alla sanzione irrogata. Si ritiene che la sanzione potrà essere eseguita pure in pendenza del procedimento di impugnazione. L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

#### **Art. 7**

#### **IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'apposito Organo di Garanzia.

#### **Art. 8**

#### **MODIFICHE**

Eventuali modifiche al Regolamento possono essere proposte da una o più delle Componenti della scuola, attraverso i rispettivi rappresentanti in Consiglio d'Istituto, ed approvate a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, ovvero in conseguenza di provvedimenti legislativi in materia.

#### **Art. 9**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

In tutti i casi in cui il comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo o giudiziario, il Dirigente Scolastico darà corso alle opportune segnalazioni alle Autorità competenti.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, gli studenti maggiorenni del corso diurno che non desiderino venga effettuata comunicazione ai genitori dei provvedimenti disciplinari a loro carico, dovranno all'atto dell'iscrizione, ovvero al compimento della maggiore età, rilasciare all'Istituto apposita dichiarazione scritta, sottoscritta dai genitori per presa visione.

Per gli studenti maggiorenni di cui al precedente punto, le comunicazioni previste nel Regolamento verranno pertanto effettuate ai medesimi.

Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio d'Istituto.

Del presente Regolamento è fornita copia agli studenti